VENERDÌ 2 DICEMBRE 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N. 336

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÚ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL 28 NOVEMBRE SCORSO L'IMPORTANTE SEMINARIO SU UN PROGETTO GIUNTO ALLA TERZA ANNUALITÀ

I SERVIZI PER CIECHI PLURIMINORATI, UNA LEGGE CHE È L'ORGOGLIO DELLA CALABRIA

UNA NORMA CHE È UN PRIMATO DELLA REGIONE, UNA VERA E PROPRIA ECCELLENZA, UN ESEMPIO DI SIMBIOSI VINCENTE TRA PUBBLICO E PRIVATO, IN QUESTO CASO TRA GIUNTA REGIONALE E ASSOCIAZIONISMO

SI ASPETTA L'OK DELLA CAMERA

VIA LIBERA DAL SENATO PER IL DECRETO CALABRIA

BLOCCATI PIGNORAMENTI FINO AL 2023

L'INTERVENTO

OCCHIUTO: DIFESA SUOLO E LOTTA AD ABUSIVISMO DOVREBBERO ESSERE IN CIMA ALL' AGENDA

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE OCCHIUTO

SEI MEDICI DEL PS DEL GOM: NON SAPPIAMO ANCORA NULLA PER NOSTRA STABILIZZAZIONE

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

SANITÀ NEL VIBONESE

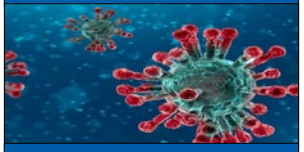
LO SCHIAVO: SUL NUOVO OSPEDALE BASTA RITARDI

A REGGIO L'INCONTRO PER LIBERTÀ ED EMANCIPAZIONE DELLE DONNE IN IRAN

ACCORDO TRA UNICAL E CARABINIERI PER LA TUTELA DEL MARE

DA DOMANI A MILANO LE ECCELLENZE CALABRESI ALL'ARTIGIANO IN FIERA

SITUAZIONE COVID CALABRIA



1° dicembre 2022
+ 533

IPSE DIXIT **GIACOMO SACCOMANNO** Commissario regionale Lega

La Statale 106 è stata inserita nella Legge di Bilancio come opera strategica del Paese. Ma non si poteva stanziare tutto l'importo perché mancano i progetti e i fondi non si sarebbero spesi in tempo. Utilizzando, quindi, le norme di bilancio, si è stanziato l'importo completo su un periodo lungo per garantirne la spendibilità. Ma non appena sarà possibile cantierare risorse, le si potrà anticipare dagli esercizi successivi. La volontà politica di realizzare l'opera c'è e, se non capiterà qualche altra pandemia, sono certo che si raggiungerà il risultato»

ALL'UNICAL IL LIBRO "AMARA VERITÀ" DI CARLO GUCCIONE

ALLA MEDITERRANEA IL CONVEGNO DELLA SOCIETÀ CHIMICA ITALIANA

IL 28 NOVEMBRE SCORSO L'IMPORTANTE SEMINARIO SU UN PROGETTO GIUNTO ALLA TERZA ANNUALITÀ

I SERVIZI PER CIECHI PLURIMINORATI, UNA LEGGE CHE È L'ORGOGLIO DELLA CALABRIA

di **PIERFRANCESCO GRECO**

Costruire, anche sui territori, un presidio integrato di azioni, per dare respiro alla straordinarietà dell'Esistenza, quella capace di trarre dall'assistenza la forza di riempire i giorni di impegno, soddisfazione, realizzazione». Questo l'obiettivo delineato dalla dottoressa Annamaria Palummo, Consigliere Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, rispetto al Progetto per lo sviluppo di servizi a favore delle persone cieche pluriminorate, normato in Calabria dalla Legge regionale n. 17 del 31 maggio 2019, che ha costituito l'oggetto del Convegno svoltosi lo scorso 28 novembre nella Sala Oro della Cittadella Regionale di Germaneto, a Catanzaro.

«Un simposio che – ha spiegato la dottoressa Palummo, moderatrice dell'incontro – costituisce il consuntivo della terza annualità del progetto afferente alla succitata legge, la quale è la bussola che può portarci a cogliere il risultato poco fa prefigurato. Certo, quello che siamo già riusciti a ottenere grazie a questa norma, che è un'eccellenza, un primato della nostra Regione, ha del prodigioso; un prodigio determinato dalla sinergia tra Istituzione regionale e associazionismo, nello specifico Consiglio Regionale dell'Uici Calabria e Comitato Regionale Calabria della Iapb, i quali, attraverso i finanziamenti appositamente erogati dalla Regione e grazie al lavoro dei dirigenti, delle strutture associative e degli operatori, hanno garantito, anche quest'anno, con interventi mirati e modulati sulle specificità individuali, dignità a tante persone, a tante sensibilità, a tante aspirazioni: consulenze, assistenza alle famiglie, assistenza scolastica, stimolazione basale, trasporti, attività ludiche e ricreative e via dicendo sono riusciti di nuovo a scardinare la coltre di immobilismo e marginalizzazione che troppo a lungo ha negato a troppe sorelle e a troppi fratelli la fragranza della libertà».

«A tal riguardo – ha aggiunto – ritengo opportuno evidenziare come il prossimo step debba consistere nella riqualificazione del nostro gruppo di operatori e di quello degli istruttori per l'orientamento e la mobilità, facendo in modo che questa legge arrivi a estendere, sempre di più, i propri effetti sui territori, così da rendere le nostre sezioni delle vere e proprie agenzie di promozione esistenziale, in grado di volare oltre ogni limite, di dare alla vita i colori della felicità».

«Felicità che – ha evidenziato la vicepresidente della Regione Calabria, Giusy Princi – dipende dalla capacità che tutti noi, Regione e Associazioni, sapremo continuare a dimostrare nel donare vicinanza a chi ha più bisogno, creando le condizioni congrue all'inclusione e all'integrazione, sociale, lavorativa e scolastica. Ecco, la formazione è il punto fondamentale, per i non vedenti, per i portatori di pluridisabilità e per coloro i quali devono loro garantire l'assistenza: in tale ambito la Regione è particolarmente presente, al fine di rendere la nostra terra accessibile a tutti, in tutte le sue opportunità e in tutta la sua bellezza».

Regione che ringraziamo, «unitamente al suo Presidente, Roberto Occhiuto, per aver, anche quest'anno consentito di dare seguito a un progetto di cui andiamo orgogliosi - ha affermato il Presidente Regionale di Uici e Iapb Calabria, Pietro Testa -; in progetto per il quale occorre con-

►►►

tinuare a lavorare insieme, ognuno nel proprio campo d'azione, affinché possiamo, da qui a un anno, ritrovarci per il seminario della quarta annualità; un seminario da riempire, alla stregua di oggi, non solo di freddi numeri, ma, soprattutto, di calore umano e gioia, come quelle veicolate dalle testimonianze che ascolteremo e dai video che saranno proiettati; video realizzati dalle sedi territoriali dell'Uici, le quali provvederanno a esplicitare le proprie relazioni sull'annualità appena conclusa».

Testimonianze e video che si sono succedute nella soleggiata mattina catanzarese, colmando - per usare le parole del Presidente Testa - di calore umano e gioia la sala, affollata dalle nutrite delegazioni territoriali che hanno raggiunto la Cittadella Regionale, con assistiti, famiglie, operatori e dirigenti, i quali hanno seguito con interesse i lavori, il cui proscenio è stato poi occupato proprio dalle rappresentanti e dai rappresentanti delle cinque sedi territoriali Uici, ovvero Catanzaro – col saluto della vicepresidente Lidia Travaglio, in sostituzione del Presidente territoriale Concetta Loprete, assente per motivi di lavoro, e la relazione di Luciana Loprete, dirigente regionale Uici, già presidente del Comitato regionale Iapb -, Crotone - col saluto del Presidente Francesco Scicchitano e la relazione di Stefania Scalise, segretaria della sede -, Cosenza - col saluto e la relazione del vicepresidente Roberto Crocco -, Reggio Calabria - col saluto e la relazione della Presidente Francesca Marino e il breve intervento del Presidente territoriale emerito Fortunato Pirrotta, presidente del Collegio nazionale dei Probiviri dell'Uici - e Vibo Valentia - col saluto e la relazione del Presidente Giuseppe Bartucca -. Testimonianze, video e relazioni che hanno palesato l'esito prodigioso di cui ha parlato la moderatrice Palummo: il prodigio di essere riusciti a liberare la meraviglia del quotidiano, massimizzando, a livello individuale, quelle che il Presidente Nazionale Uici e Iapb, Mario Barbuto, collegato da remoto, ha definito le "abilità residue", attraverso cui percorrere con successo la strada verso una società aperta e libera da vincoli e barriere.

Una libertà di cui la Calabria è alfiere, grazie alla particolarità di questo progetto; «particolarità – ha spiegato l'avvocato Annunziato Denisi, consulente legale dell'Uici Calabria – consistente nel fatto che non solo l'elaborazione e la definizione ma anche la sua esecuzione ha come elementi di riferimento congiunto associazionismo e istituzione: Associazioni ed Ente Regionale che, insieme, sono partecipanti attivi e responsabili del progetto, in ogni sua fase».

«Un progetto che si dipana nell'attività quotidiana coordinata dai dirigenti – ha aggiunto – ed eseguita dalle nostre segreterie territoriali, da quella regionale e dagli uffici della Regione Calabria, oltre, che ovviamente, dagli operatori, i quali danno concretezza all'erogazione dei servizi. I risultati sono tangibili e la speranza è di riuscire a fare partire i progetti, come previsto inizialmente, dal settembre di ogni anno, per dare continuità e massima espressione alle potenzialità di questa legge, che, nata in Calabria, è un esempio di simbiosi vincente tra pubblico e privato».

Una simbiosi da promuovere e a cui guarda con interesse la platea dell'associazionismo calabrese, rappresentata, durante il seminario di oggi, da Maurizio Simone, Presidente regionale della Fand, Antonio Mirijello, Presidente Regionale Ens, e da Carmine Vizza, Presidente provinciale dell'Unms Cosenza, i quali, con le loro riflessioni, hanno arricchito di contenuti il meeting, curato da Patrizia Tortorella, Stefania Scalise, Daniela Taverna, Debora Chimento, Gianluigi Melina, Paolo Massaria e Davide Scalzo.

Meeting «che, come ogni anno – ha chiosato la dottoressa Palummo – è stato speciale: speciale perché abbiamo nuovamente dimostrato come le risorse pubbliche, coniugate con l'impegno quotidiano che la nostra Associazione profonde da oltre cento anni in direzione dell'inclusione sociale e dell'integrazione, della riabilitazione, del sostegno, del supporto, possono portare a ottenere risultati eccellenti. Risorse che, quando non vanno disperse, bensì investite in interventi mirati, possono, anche quando sono esigue, produrre un effetto moltiplicatore su quella che è la convergenza relativamente al piano integrato delle azioni«.

«Al riguardo, abbiamo ribadito al presidente Occhiuto la necessità di dare continuità a questi servizi di assistenza – ha proseguito – rilanciando il desiderio, che è poi una necessità, di non interrompere durante l'anno questa progettazione, che deve fluire quotidianamente; stiamo, in proposito, studiando insieme una soluzione che garantisca pure questo. Che altro dire? Forse solo una cosa: dai video proiettati e dalla viva voce abbiamo ascoltato testimonianze di ragazze e ragazzi, di madri che hanno reso l'idea della felicità, colta grazie a questo progetto a loro rivolto ed eseguito sui singoli territori...».

«Una felicità che, senza la Legge di cui abbiamo parlato oggi – ha detto ancora – non sarebbe stato possibile abbracciare; una felicità comunicata dalle testimonianze dei ragazzi, che ci ha aperto il cuore, rendendolo lieto: sì, siamo lieti che da questo duro lavoro di coordinamento tra enti, istituzioni e operatori esca fuori la felicità che abbiamo ascoltato, quella delle piccole cose, che poi tanto piccole non sono, ovvero la felicità dell'imparare a scrivere, dell'imparare a nuotare, dell'imparare a coordinare i movimenti. Cose che, invero, sembrano piccole a questo mondo veloce e distratto, e che, apparentemente non offrono soluzione al problema, alla complessità del problema connesso alla pluriminorazione; in realtà il mondo intero trova senso proprio in questo tipo di felicità, in quello di una mamma che dice: «quando vedo mio figlio che riesce a fare quel piccolo passo in più, verso la dignità e l'inclusione, tocco il cielo con un dito». Ecco, queste parole, di felicità e verità, ci ripagano di ogni sforzo, rinfrancano gli operatori e noi dirigenti, dandoci la carica per riproporre e rilanciare questa bellissima e importante iniziativa, sul cui slancio scorgiamo, ogni giorno, il mondo che vogliamo costruire». ●

PASSA IN SENATO IL DECRETO CALABRIA: BLOCCATI PIGNORAMENTI FINO AL 2023

Il Decreto Calabria è stato approvato in Senato e, ora, manca il via libera della Camera. Lo ha reso noto il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, spiegando che «nel passaggio parlamentare provvedimento ha ricevuto, grazie a puntuali emendamenti presentati dai gruppi di maggioranza – che in queste settimane hanno avuto una positiva interlocuzione con il mio governo regionale -, importanti miglioramenti che ci permetteranno di cogliere al meglio le opportunità messe in campo da questa norma».

«Innanzitutto – ha spiegato – si interviene sulla governance delle Aziende sanitarie provinciali e delle Aziende ospedaliere: il testo uscito dal Consiglio dei ministri permetteva al commissario ad acta di nominare i commissari delle Asp e delle Ao; adesso, con le modifiche introdotte, sarà possibile nominare anche i direttori generali delle aziende».

«Ma la novità più importante riguarda la possibilità di intraprendere azioni esecutive – ha proseguito – a carico degli enti del servizio sanitario regionale. Qualche settimana fa una sentenza della Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittimo l'articolo 16 septies, comma 2, lettera g), del decreto fiscale del 2021, che stabiliva la sospensione delle azioni esecutive nei confronti degli enti del servizio sanitario calabrese fino al 31 dicembre 2025».

«Ma il dispositivo depositato dalla Consulta – ha aggiunto – riconosceva comunque la validità della norma, stigmatizzandone solo l'eccezionale durata. Per queste ragioni il Senato è intervenuto con una specifica modifica, approvata quest'oggi nel passaggio in Aula del decreto Calabria, stabilendo che le azioni esecutive – escluse quelle riguardanti crediti da lavoro e crediti risarcitori – nei confronti delle Asp e delle Ao saranno sospese fino al 31 dicembre del 2023».

«Le Aziende sanitarie provinciali e le Aziende ospedaliere calabresi – ha detto ancora Occhiuto – potranno dunque ripianare i propri debiti – così come vogliamo fare, entro qualche mese – senza il rischio di incorrere in operazioni di pignoramento o di recupero coatto da parte dei creditori».

«Una buona notizia – ha evidenziato – che ci permetterà di concludere con tranquillità ma anche con tanta determinazione l'azione intrapresa dal governo regionale, con la fattiva collaborazione della Guardia di Finanza, per l'accertamento del debito della sanità calabrese, per sanare i bilanci, pagare coloro che devono essere pagati, e ripartire con programmazioni e investimenti».

«Ringrazio per il supporto e per il prezioso lavoro governativo e parlamentare – ha concluso – il ministro della Salute, Orazio Schillaci, il sottosegretario Marcello Gemmato, la capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama, Licia Ronzulli e il senatore azzurro Francesco Silvestro – che hanno seguito l'iter del testo in Commissione -, e la relatrice del provvedimento, la senatrice della Lega Tilde Minasi». ●

MARIO OCCHIUTO (FI): PER SANITÀ IN CALABRIA PERCORSO VIRTUOSO DOPO ANNI DI DISASTRI

Il senatore di Forza Italia, Mario Occhiuto, ha spiegato che «Forza Italia vota a favore del decreto Nato – SSN Calabria, un provvedimento importante per quanto riguarda la partecipazione del nostro Paese alle iniziative internazionali della Nato, partecipazione che Forza Italia ha sempre sostenuto consapevole che la sicurezza nell'area euro-atlantica può essere garantita solo attraverso la cooperazione e l'azione comune».

«Ma, altrettanto importante – ha spiegato ancora – perché proroga per 6 mesi misure per la sanità della regione Calabria, in discontinuità rispetto ai precedenti decreti che avevano tempistiche molto più lunghe. Una sanità commissariata per 12 anni con risultati disastrosi che hanno radicalizzato i problemi esistenti invece di risolverli e hanno reso la regione una delle peggiori in Italia con il minor numero di cittadini soddisfatti dell'assistenza medica ospedaliera, la più alta mortalità infantile e il maggior numero di pazienti che si fanno curare fuori regione». «Da qui è partito il presidente Roberto Occhiuto che, da commissario ad acta – ha proseguito – si è assunto direttamente l'onere e la responsabilità di portare la Calabria fuori da tale disastro. Ed ora stiamo finalmente assistendo ad un percorso virtuoso che sta portando ad una più efficace erogazione dei Lea, alla umanizzazione dei Servizi Sanitari, all'acquisto di nuove tecnologie e soprattutto ad un utilizzo più appropriato e più funzionale delle risorse, con ricadute altamente positive anche sul campo occupazionale, grazie allo sblocco di procedure concorsuali ferme da anni e all'immissione nel Servizio Sanitario Regionale di centinaia di operatori».

«Ci sarà da fare ancora moltissimo, ovviamente – ha concluso – ma proprio per questo il termine dei sei mesi previsti dal dl assume una rilevanza del tutto diversa, trasformando il provvedimento in una sorta di "ultimo miglio" di un percorso fondamentale». ●

OCCHIUTO: METTERE DIFESA DEL SUOLO E LOTTA AD ABUSIVISMO IN CIMA ALL'AGENDA POLITICA

Questo tema della difesa del suolo e della lotta all'abusivismo dovrebbe essere in cima all'agenda politica di tutti i decisori, sia di quelli che partecipano alle scelte del governo nazionale, sia di quelli regionali e comunali». È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, nel corso del suo intervento a Tg2 Post.

«È davvero importante – ha evidenziato – che ci sia una coscienza collettiva che deve riguardare anche i cittadini, spesso autori degli abusi. Si dice che occorrono risorse per fronteggiare il dissesto idrogeologico. Ed è vero. Nella mia Regione io, appena insediato, ho trovato 500 milioni di euro da spendere nelle attività per fronteggiare il dissesto idrogeologico, con una progressione della spesa di circa 9-10 milioni all'anno. L'ho raddoppiata, portandola a 20 milioni nel 2022, ma è comunque pochissimo perché se non c'è una struttura capace di metterle a terra queste risorse non producono gli effetti che invece potrebbero produrre».

«Presto incontrerò i sindaci – ha aggiunto – per mettere a punto un piano per la difesa del territorio e chiederò loro molta attenzione al presidio. I fenomeni che si sono verificati ad Ischia hanno interessato zone abitate, ma molti dimenticano che nelle Regioni del Sud – dove ci sono paesi montani nei quali non c'è più l'uomo e dove dunque non c'è la manutenzione del territorio – questi fenomeni si verificano più assiduamente».

Il Governatore, poi, ha espresso preoccupazione per «l'allerta meteo emanata dalla Protezione Civile nella mia Regione. Ci sono Comuni che vedono le strade trasformate in torrenti, ci sono smottamenti, c'è stato un tornado a Crotone».

«Purtroppo – ha proseguito – si tratta di fenomeni a cui assistiamo ormai ordinariamente dopo allerta gialla o fenomeni temporaleschi. Questo tema dei cambiamenti climatici, che per tanti anni abbiamo considerato un fenomeno secondario, quasi un vezzo degli ambientalisti, oggi è invece sotto gli occhi di tutti».

«Credo che la nostra epoca stia pagando anche le conseguenze di un consumo del suolo – ha spiegato – fatto dalle generazioni precedenti, e che oggi espone molta parte della popolazione a gravi rischi. In Calabria ci sono dei fiumi che sono tombati. Il problema è che la natura non sa che quel fiume non c'è più e che al suo posto c'è una strada, e quando piove si trasforma di nuovo in un torrente, in un fiume, trascinando tutto ciò che si trova davanti».

«Nella mia Regione da un anno a questa parte, da quando io mi sono insediato – ha concluso – c'è tolleranza zero sui reati ambientali, non sono solo quelli relativi all'abusivismo ma anche quelli relativi alla mala depurazione, agli incendi boschivi. Siamo stati per la prima volta la Regione che quest'anno ha avuto meno incendi. La tolleranza zero può arrivare anche fino all'abbattimento delle case abusive».

Il Governatore, poi, ha parlato del Ponte sullo Stretto: facciamolo, sarebbe attrattore per altri investimenti strategici.

«Quelli che considerano il Ponte sullo Stretto non prioritario – ha spiegato – ritengono che occorre fare prima le strade e le altre opere. Io so che quando si doveva fare l'Autostrada del Sole molti ritenevano che fosse una pazzia costruire un'autostrada quando mancavano le strade per raggiungerla. Invece, poi, fatta l'autostrada si fecero tutte le altre arterie di collegamento».

«Le grandi infrastrutture – ha evidenziato – svolgono anche funzione di attrattore per altre opere. E il Ponte sullo Stretto sarebbe un'infrastruttura straordinaria per la Calabria e la Sicilia che, secondo me, possono diventare l'hub dell'Italia e dell'Europa sul Mediterraneo».

«Governo una Regione – ha ricordato – ed ho sotto gli occhi quello che sta accadendo nel Mediterraneo, e come il porto di Gioia Tauro è diventato il primo porto d'Italia. Noi dovremmo comprare, e già lo stiamo facendo, l'energia dai Paesi del Mediterraneo. Questi Paesi cresceranno con un tasso d'incremento del prodotto interno lordo molto più significativo dei Paesi europei».

«Il Mediterraneo – ha continuato – sta diventando davvero importante per l'economia. Allora, investire su un'opera così strategica dimostra un'attenzione dello Stato verso lo sviluppo di quest'area, che può diventare davvero l'hub dell'Italia e dell'Europa su questa parte del mondo».

«Senza il Ponte l'Alta velocità ferroviaria non si farà mai o si farà fra tantissimi anni. Una cosa è fare l'Alta velocità ferroviaria per una Regione come la Calabria, che ha 1 milione e 800 mila abitanti, altra cosa è farla per collegare due Regioni che insieme arrivano a 7 milioni di abitanti. Quindi, anche in questa direzione, il Ponte sullo Stretto diventa un attrattore per altri investimenti strategici», ha sottolineato il presidente Occhiuto.

Per quanto riguarda l'autonomia differenziata, il presidente della Regione ha ribadito che bisogna «prima garantire i diritti civili e sociali di su tutto il territorio nazionale».

►►►

► ► ► *Difesa del suolo, Ponte sullo Stretto, autonomia differenziata*

«La Costituzione – ha ricordato – nella parte riguardante i compiti delle Regioni e i diritti dei cittadini, mi riferisco al Titolo V, va attuata tutta. Prima facciamo quello che dice la Costituzione: i diritti civili e sociali vanno garantiti con uniformità su tutto il territorio nazionale, sia che un cittadino viva a Crotone sia che viva a Treviso».
«Superiamo il criterio della spesa storica – ha suggerito – che ha determinato delle storture nella capacità dello Stato di assicurare con uniformità i diritti, e passiamo ai fabbisogni».
«Faccio un esempio – ha detto – con la spesa storica succede che se Crotone non ha avuto grosse risorse da investire sugli asili nido e ha speso, per ipotesi, 100 mila euro, mentre Treviso ha speso 1 milione perché era più ricca, quando c'è un incremento del fondo con la spesa storica l'aumento del 10% farà avere a Crotone 10 mila euro in più, a Treviso 100 mila euro».
«I diritti vanno assicurati – ha sottolineato – attraverso la definizione dei fabbisogni, poi bisogna far operare la perequazione che non è stata mai svolta nel nostro Paese, per dare la possibilità alle Regioni che hanno minore capacità fiscale di assicurare, come dice la Costituzione, gli stessi diritti, e allora, un'istante dopo, si può anche parlare di autonomia differenziata».
«Io a differenza di tanti miei colleghi presidenti del Sud non ho un approccio ideologicamente contrario – ha specificato –. La Calabria è una Regione che produce più energia di quella che consuma, nelle rinnovabili produce il 42%. In Lombardia e Veneto si produce dal 13 al 16%. Se poi consideriamo anche l'idroelettrico e le altre fonti non fossili, noi produciamo più energia di quella che utilizziamo. Però i cittadini della Calabria pagano le bollette allo steso modo di quelli della Lombardia e del Veneto».
«Allora, se vogliamo parlare di autonomia differenzia – ha detto ancora – mettiamo dentro l'energia: date a me la possibilità di trattenere la fiscalità prodotta dalle aziende che producono energia in Calabria. Ciò sarebbe anche da stimolo per gli investimenti nelle rinnovabili: bisogna dare esternalità positiva ai cittadini che ospitano questi investimenti».
Infine, Occhiuto ha chiesto che il Governo dia l'ok per realizzare il rigassificatore di Gioia Tauro.
«Da un anno, da prima che la crisi energetica fosse così forte – ha detto – sto facendo una battaglia col governo nazionale, l'ho fatta anche con quello precedente, chiedendo il rigassificatore a Gioia Tauro. Ci sono sindaci e presidenti di Regione che si oppongono ai rigassificatori, io invece lo chiedo».
«Quello di Gioia Tauro – ha spiegato – che si realizzerebbe con soldi privati di Iren e Sorgenia, produrrebbe più di un terzo del gas che prima importavamo dalla Russia.
Manca solo la dichiarazione del governo che lo qualifichi come opera strategica. Poi ci sarebbe la remunerazione regolata che darebbe modo alle imprese di realizzare il rigassificatore».
«Perché lo voglio? – ha chiesto –. Perché questa ricchezza straordinaria del porto di Gioia Tauro, il primo porto d'Italia, che fa più dei container movimentati da Genova e Trieste messi insieme, è una ricchezza che non lascia nulla in Calabria».
«Se ci fosse il rigassificatore ci sarebbe anche la piastra del freddo, e potremmo ospitare a Gioia Tauro un grande distretto dell'agroindustria capace di raccogliere tutte le produzioni della Calabria, della Campania e della Sicilia», ha concluso il presidente Occhiuto. ●

IL 5 E 6 DICEMBRE IL PRIMO FESTIVAL DELLE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Il 5 e il 6 dicembre è in programma la prima edizione de "L'Italia delle Regioni": l'evento organizzato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per valorizzare la ricchezza, l'identità e la specificità dei territori italiani. La manifestazione è organizzata, in questa prima edizione, in collaborazione con Regione Lombardia che ospiterà all'interno della propria sede la prima giornata di lavori a Palazzo Lombardia a Milano. Il giorno successivo si svolgerà, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, presso la Villa Reale di Monza. Per la prima volta le Regioni, snodo chiave tra dimensione statuale e locale, anche alla luce dei nuovi scenari geopolitici che avanzano, si danno appuntamento all'interno di una cornice di alta caratura istituzionale per promuovere una riflessione articolata sulle prospettive del nuovo regionalismo nel nostro Paese.
L'iniziativa, che avrà cadenza annuale, rappresenta una importante occasione per avviare un ampio confronto istituzionale con gli interlocutori di riferimento, pubblici e privati, con l'obiettivo di elaborare e costruire proposte utili a potenziare il ruolo e le diverse identità delle venti Regioni e delle due Province autonome che compongono l'Italia. Il fil rouge della due giorni sarà il tema delle reti nelle sue diverse articolazioni - infrastrutturali, energetiche, sociali, sanitarie, digitali – per dare vita ad una piattaforma di posizionamento strategico delle Regioni rispetto alle politiche del prossimo futuro. Partecipano i Presidenti di tutte le Regioni, i Ministri Calderoli, Fitto, Musumeci, i Vice Presidenti del Consiglio, il Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. ●

LETTERA APERTA DI 6 MEDICI DEL PS DEL GOM: ANCORA NULLA SU NOSTRA STABILIZZAZIONE

Egr. Presidente,
siamo sei medici, assunti a tempo determinato al Pronto soccorso del Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria, dai primi mesi dell'emergenza Covid, e continuiamo ad esserlo tutt'oggi.
Siamo arrivati al Gom quando era ormai pandemia dichiarata ed il terrore regnava sovrano per un nemico sconosciuto, che si manifestava con una "banale" febbre e seminava morte e distruzione di intere famiglie.

Siamo arrivati mentre stava aumentando la già cronica fuga dai Pronto soccorso italiani.
Quella inedita situazione ci ha messo a dura prova tutti: Quando al Pronto soccorso era un andirivieni continuo di ambulanze, spesso ferme nel piazzale in attesa che si trovasse un posto dove poter adagiare gli ammalati; Quando anche i muri avevano il Covid e, pur con il terrore di poterci infettare, lavoravamo tutti i giorni, senza mai fermarci, stremati da turni di 12 ore; Quando il peso, la fatica e la responsabilità che sentivamo erano enormi, ma l'impegno, la dedizione e, soprattutto, la forza di volontà e la professionalità, che sono le principale risorse di chi lavora nell'emergenza-urgenza, ci hanno sostenuti.
In questo avamposto di frontiera abbiamo combattuto contro un nemico subdolo e molti di noi sono stati gravemente contagiati, anche più volte, ma nessuno è scappato. Tutti siamo rimasti al nostro posto, riuscendo insieme a fronteggiare l'emergenza sanitaria nel nostro Pronto soccorso, quello della più popolosa città calabrese, affollato dai tanti pazienti in attesa, uno accanto all'altro, senza privacy, senza appropriate distanze di sicurezza.
Abbiamo lavorato anche oltre il limite delle nostre forze, consapevoli che il nostro bagaglio di conoscenze mediche non ci avrebbe messi al sicuro dal Covid.
Ma ce l'abbiamo fatta!
Sentivamo sulle spalle una responsabilità immensa, che ci ha permesso di continuare a lavorare, di affrontare e di risolvere i problemi sanitari prima di tutto, rimandando le lamentele e le legittime rivendicazioni. Perché il Pronto soccorso è il primo luogo di assistenza e di cura per i cittadini, porta di accesso all'Ospedale, dove il paziente va per essere salvato.
Abbiamo continuato a lavorare e stiamo lavorando con turni logoranti e che in questi tre anni ci hanno permesso di avere solo 15 giorni di ferie.
Gli applausi dai balconi hanno incoraggiato la nostra passione ed abnegazione. Però, risuonano come una beffa, se oggi ci ritroviamo a rivendicare diritti individuali, ma che sono cruciali per le soluzioni dei problemi del nostro Pronto soccorso.
Gratificati prima dall'avere compiuto un lavoro coraggioso, che ha ottenuto risultati impensabili, non vorremmo essere ora dimenticati dalla politica, pur a fronte di una normativa che ci garantisce, ma che non viene applicata.
Oggi, più che mai, chiediamo a gran voce alle istituzioni, a Lei, di trasformare questa tragedia in un pilastro della rivoluzione sanitaria che, da Presidente della Regione Calabria, ha in programma: non più tagli, ma risorse professionali e strumentali. Ne abbiamo bisogno noi e i nostri pazienti!
Però un dubbio ci arrovella. Abbiamo la sensazione che non si sia realmente compreso quanto abbiamo fatto, quanto abbiamo sacrificato e come funzionino i Pronto soccorso, specie se in carenza di personale: la pianta organica del Gom prevede 31 medici, invece ci sono 16 a tempo indeterminato e 6 precari, Noi!
Oggi, più che mai, abbiamo bisogno di essere rispettati per il lavoro che svolgiamo e che amiamo, ma che non può continuare a farci stare male per l'ansia della precarietà e per l'incertezza del domani.
Occorrono decisioni, tanto rapide quanto importanti: Abbiamo gioito quando abbiamo visto nella legge di bilancio 2022 la previsione di stabilizzazione per il personale assunto con l'emergenza Covid; Abbiamo esultato quando il Gom ha pubblicato l'avviso per la ricognizione del personale sanitario con contratto a tempo determinato per la verifica dei requisiti della stabilizzazione; Abbiamo pensato che fosse cosa fatta quando abbiamo letto l'accordo tra OO.SS. e Regione.
Ma ad oggi, nonostante l'autorevole impegno profuso dai vertici aziendali del Gom per la nostra stabilizzazione, ancora Nulla!
Oggi, più che mai, aspettiamo che, come regalo di Natale, non ci arrivi la promessa indennità di rischio Covid, bensì la stabilizzazione, quale riconoscenza per il lavoro fatto e che continuiamo a fare, anche per non incrementare la carenza cronica di personale sanitario nei Pronto soccorso italiani.
Oggi, più che mai, La vogliamo ringraziare per l'impegno e per i risultati raggiunti, Signor Presidente, ed insieme ai pazienti del Gom Le vorremmo dire Grazie per la Sua prossima firma sulla nostra stabilizzazione, che segnerà un pietra miliare nella sanità calabrese. ●

SANITÀ NEL VIBONESE, LO SCHIAVO: SUL NUOVO OSPEDALE BASTA RITARDI

Il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo, ha detto basta ai ritardi per la realizzazione del nuovo ospedale di Vibo Valentia.

«Ho chiesto espressamente – ha riferito – attraverso una precisa interrogazione, di mettere nero su bianco la tempistica per la costruzione del nuovo ospedale di Vibo Valentia. La risposta che mi è stata data è che nella primavera del 2026 la città avrà il suo nuovo ospedale. Una struttura sanitaria che dovrà essere in grado di ospitare fino a 339 posti letto. Questo, in sintesi, è l'impegno che la dirigente generale Jole Fantozzi ha preso in risposta alla mia interrogazione del 27 ottobre scorso, anche se avrei preferito che la risposta arrivasse direttamente dal commissario alla sanità, presidente Roberto Occhiuto».

«Sul rispetto dei tempi di ultimazione e consegna del nuovo presidio ospedaliero – ha proseguito Lo Schiavo – si precisa però che la scadenza del 2026 è subordinata all'attuale "situazione di crisi del mercato delle costruzioni, in termini di aumento dei costi delle materie prime e delle forniture, nonché delle difficoltà di approvvigionamento dei materiali". Formula aleatoria, quest'ultima, che non mi tranquillizza affatto ma che appare più che altro una comoda scusante in vista di prevedibili ritardi. Tuttavia, anche volendo sperare (e credere) che l'opera attesa da decenni dai cittadini vibonesi possa finalmente vedere la luce nel giro di 2 anni e mezzo, ritengo che questa non debba essere considerata la "panacea di tutti i mali" e continuo a chiedermi, nel frattempo, come si farà a garantire il diritto alla salute del territorio, vero nodo dell'interrogazione da me presentata».

«In replica ai quesiti sugli interventi da attuare per ripristinare condizioni lavorative adeguate per i medici dello Jazzolino di Vibo e sul reclutamento straordinario di medici da destinare al Pronto soccorso – ha continuato – la risposta viene affidata al Piano del fabbisogno del personale dell'azienda sanitaria che non fa che confermare le carenze d'organico e segnalare le figure da integrare, aggiungendo che tale piano è stato licenziato positivamente. Diventa quindi decisivo adesso procedere con i concorsi e le assunzioni, nella consapevolezza di essere di fronte ad una corsa contro il tempo che non consente più passi falsi e lungaggini perché ogni ulteriore ritardo comprime sempre di più l'offerta di servizi sanitari sul territorio e la tutela degli operatori in prima linea».

«Da questo punto di vista mi auguro che non cali l'attenzione sul "caso" Vibo Valentia e che la Regione – ha evidenziato – garantisca il raggiungimento degli obiettivi assunzionali e non passi il principio dell'attesa inerme della realizzazione del nuovo ospedale. Ci sono decenni di ritardi e disservizi da recuperare. Lavorare costantemente e diligentemente per provare a colmarli deve essere la vera priorità del management sanitario e delle figure politiche chiamate a governare la sanità».

«È questa la più urgente partita da vincere prima di ogni altro ragionamento – ha concluso – su norme fantasiose che riguardano il Palazzo (come quella sul consigliere supplente) o che incentivano comportamenti a rischio (vedi la legge sulle sale slot) che l'opposizione ha giustamente affossato». ●

LE ECCELLENZE CALABRESI PRESENTI AD ARTIGIANO IN FIERA DI MILANO

Ci sarà anche la Calabria, con le sue eccellenze, alla 26esima edizione di Artigiano in Fiera, in programma dal 3 all'11 dicembre a Fieramilano.
Si tratta di una manifestazione internazionale dedicata alla microimpresa in cui la Calabria, nel padiglione 3, metterà in vetrina le sue eccellenze con 123 attori del territorio.
Protagonisti, poi, a questa edizione, i Bronzi di Riace insieme alle 20 aziende della Città Metropolitana di Reggio Calabria, dove potranno far conoscere e vendere i propri prodotti durante l'importante manifestazione internazionale, dove si attendono più di un milione di visitatori e a cui hanno aderito 3000 artigiani provenienti da 100 Paesi di tutto il mondo.

La Metrocity ha scelto di presentarsi a Milano esaltando due dei simboli più identitari del territorio metropolitano: i Bronzi di Riace e il Bergamotto, che saranno protagonisti indiscussi delle azioni di promozione territoriale, pensati dall'Ente in occasione della Fiera. Le immagini della Città Metropolitana nei luoghi di passaggio obbligato per raggiungere i padiglioni, la presenza sui social e sul sito web ufficiale di AF e la realizzazione di uno stand promozionale con una grafica suggestiva, sono soltanto alcune delle attività di marketing messe in campo per garantire la massima visibilità al territorio metropolitano in una straordinaria vetrina internazionale.
«L'obiettivo è mostrare il meglio della Città Metropolitana, i simboli identitari, l'autenticità dei prodotti, le tradizioni enogastronomiche e musicali. In una sola parola, la cultura del nostro territorio che deve presentarsi al mondo orgoglioso della propria identità», ha commentato il sindaco ff della Città Metropolitana Carmelo Versace.
«La bellezza del nostro essere autentici – ha spiegato ancora – della capacità di rimanere ancorati alle tradizioni, sperimentando nuove connessioni; la forza di una cultura che affonda le radici in un glorioso antico passato del quale conserviamo caratteri e valori; il coraggio di piccoli imprenditori instancabili che credono nel proprio lavoro e nella possibilità di intraprendere un percorso comune di crescita che veda impegnati Istituzioni e Comunità. Portiamo tutto questo ad Artigiano in Fiera, presentiamo ciò che siamo, un popolo ricco di bellezza, di cultura, di forza e di coraggio».
«Stare accanto alle nostre piccole imprese e ai nostri artigiani, dando loro opportunità di confronto con nuovi mercati e con altre esperienze produttive è fondamentale per proseguire nella mission di sviluppo economico sostenibile del territorio metropolitano, in cui nessuno resti indietro. Andiamo tutti insieme nella stessa direzione, con consapevolezza e determinazione – ha concluso –. La grande partecipazione delle aziende a queste iniziative e le richieste di supporto e di vicinanza che raccogliamo giornalmente, ci fanno capire che dobbiamo spingere sulle attività in grado di esportare l'immagine del territorio, di aprire nuovi mercati e di creare nuovi canali di commercializzazione. I settori dell'artigianato, dell'enogastronomia, dell'agroalimentare hanno ampio potenziale di crescita e possono influire anche sul comparto turistico, per l'interesse crescente verso le tipicità, e di conseguenza su tutto l'indotto. Investiamo nel futuro».

Il Bergamotto di Reggio Calabria tra i prodotti più graditi ad Artigiano in Fiera di Milano

Il bergamotto di Reggio Calabria è tra i prodotti più venduti nella parte e-commerce di "Artigiano in fiera", in programma a Milano dal 3 all'11 dicembre.
«Non abbiamo mai avuto dubbi sulle qualità e le potenzialità del nostro agrume», ha commentato il sindaco metropolitano facente funzioni, Carmelo Versace, che nei prossimi giorni sarà presente nello stand della Città Metropolitana allestito, per l'occasione, alla Fiera di Milano.
«È un prodotto versatile – ha aggiunto – che si presta a diversi tipi di lavorazione ed occupa, stabilmente, un posto di prim'ordine in svariati mercati. Il bergamotto di Reggio Calabria, quindi, è certamente un valore aggiunto per il nostro territorio sul quale l'amministrazione metropolitana punta molto anche grazie alle partnership istituzionali con altri attori socioeconomici del comprensorio. Non è un caso che abbiamo voluto sceglierlo, anche grazie alle sinergie attivate sul territorio, come prodotto simbolo per la nostra partecipazione a questa fiera».
«I dati di vendita forniti e pubblicizzati da "Artigiano in fiera" – ha concluso l'inquilino di Palazzo Alvaro – non fanno altro che confermare la bontà delle nostre scelte e ci spingono a vivere con ancora più trasporto e partecipazione l'evento in Lombardia che permetterà di mostrare altre ed importanti materie prime e peculiarità dell'area metropolitana reggina. Siamo fiduciosi che la Città Metropolitana e l'insieme del suo comparto produttivo, ancora una volta, possano uscire rinforzate da una vetrina internazionale che porterà lustro e benessere alle nostre aziende e ai nostri territori». ●

UNICAL E CARABINIERI UNISCONO LE FORZE PER LA TUTELA DEL MARE

di **FRANCO BARTUCCI**

Un accordo che fa storia", può essere definito in questo modo la lettera d'intenti firmata all'Università della Calabria tra il Rettore, Nicola Leone e il generale Pietro Francesco Salsano, comandante della Legione Calabria dei Carabinieri.
La lettera di intenti prevede la programmazione di una serie di interventi necessari atti a tutelare l'ambiente marino. L'atto sancisce l'avvio di una collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e l'Università della Calabria nel campo della ricerca scientifica ed in materia di salvaguardia dell'ecosistema marino, valorizzando, da un lato, le competenze accademiche garantite dall'Università della Calabria e, dall'altro, le professionalità e strumentazioni specialistiche del "Centro Subacquei Carabinieri". Il generale Salsano ha sottolineato come questo sia "il primo accordo del genere che si firma in Italia".
«Il Rettore Leone – riporta una nota del polo di comunicazione dell'UniCal – ha condiviso l'importanza della formazione su una tematica così cruciale, che l'università porta avanti già da anni grazie a diversi corsi di laurea attivi presso il dipartimento di Biologia, ecologia e scienze della terra e il dipartimento di Ingegneria ambientale, ma che in realtà abbraccia tutta la comunità universitaria, chiamata a generare un profondo cambiamento culturale nello stile di vita e nel modo di pensare e agire per la salvaguardia del pianeta. In tale ottica l'Unical, in vista degli obiettivi posti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ha avviato un apposito corso trasversale d'ateneo, che può essere inserito da tutti gli studenti fra quelli a scelta del proprio corso di studi».
«Il corso "Obiettivi e azioni per lo sviluppo sostenibile" mira proprio a fornire le basi per comprendere i problemi collegati alla sostenibilità, in tutte le sue declinazioni, analizzando gli aspetti ambientali, economici, finanziari, sociali, giuridici, istituzionali, della comunicazione e della pianificazione ed esplorando gli aspetti transdisciplinari, necessari a una fondata comprensione della complessità del tema».
Alla firma della lettera d'intenti erano presenti anche i professori Giuseppe Passarino, ordinario di Genetica e presidente dell'Ordine regionale dei Biologi della Calabria, e Francesco Valentini, coordinatore della commissione ricerca e terza missione del Senato accademico.
A confermare la rilevanza del progetto, alla sottoscrizione dell'accordo al rettorato hanno presenziato importanti cariche istituzionali della provincia: il prefetto Vittoria Ciaramella, il questore Michele Spina, il procuratore Mario Spagnuolo, il comandante provinciale dei carabinieri Agatino Saverio Spoto, il tenente colonnello Luca Falcone del nucleo subacquei, il maggiore Francesco Masci della Guardia di Finanza e il capitano della compagnia dei Carabinieri di Rende, Mariachiara Soldano. ●

A REGGIO L'INCONTRO "PER LA LIBERTÀ E L'EMANCIPAZIONE DELLE DONNE IN IRAN"

Oggi, venerdì 2 dicembre, alle 17.30, nell'Auditorium dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, è in programma l'incontro sul tema La libertà e l'emancipazione delle donne in Iran, ideato e coordinato dal Circolo Culturale Rhegium Julii.

L'iniziativa vede la partecipazione delle istituzioni locali, del Cis Calabria, di Cult 3., della consulta culturale comunale e metropolitana, del Lions Club Host, della Fidapa, dell'Associazione Calabria Spagna, di Aiparc, del Club Inner wheel RC, de Cif, del Rotary Club Reggio Calabria, della Fondazione Italo Falcomatà, del Panathlon Reggio Calabria, della delegazione Fai di Reggio Calabria, di Biesse, e Mille donne per l'Italia.

Quello di cui si parlerà domani è un tema che probabilmente non interessa solo quel Paese, ma molte altre regioni del mondo, se è vero, come è vero, che in Pakistan, in Afganistan ed in tante altre comunità del mondo si vive una sorta di "oscurantismo della storia che non tiene in conto alcuno, l'importante apporto delle donne alla vita sociale, familiare, professionale come al mondo del pensiero, dell'arte, della letteratura.

A tanti uomini del mondo occidentale appare ingiustificabile e amorale una tale impostazione della vita pubblica e privata, una visione che conculca tutti i diritti dell'uomo e genera forme di sopraffazione inconcepibile, e tuttavia si tratta di concezioni inibenti della vita stessa e della società che esistono e generano vessazioni, sofferenze, forme di regressività psicologiche inconcepibili.

Il tema della liberazione della donna in questi Paesi è e resta una battaglia di grande valenza culturale che esige una manifestazione pubblica di solidarietà senza se e senza ma. Il grado di sofferenza raggiunto dalle donne in Iran è davvero insostenibile ed ogni richiesta di cambiamento genera morti, soppressioni, imprigionamenti con forme di punizione e torture del tutto intollerabili.

L'intervento introduttivo alla manifestazione sarà svolto dallo scrittore, filosofo e saggista Francesco Idotta. I saluti saranno portati del Direttore dell'Accademia di belle Arti Pietro Sacchetti che ospita la manifestazione, da Giuseppe Bova presidente del Rhegium Julii, dall'assessore comunale Irene Calabrò. ●

JAZZ'AMORE, ALL'UNICAL ARRIVA TULLIO DE PISCOPO

Questa sera, alle 21, al Teatro Auditorium dell'Università della Calabria, è in programma "Dal blues al jazz con... andamento lento" di Tullio De Piscopo.

Il batterista presenta lo show "Dal blues al jazz...con andamento lento", excursus lungo una carriera cominciata dalle prime esperienze con le compagnie di avanspettacolo, la Milano dei primi anni '60 al Capolinea sino ai festival d'oltreoceano assieme ai grandi del Jazz come Gerry Mulligan, Woody Shaw, John Lewis, Bob James, Quincy Jones, Scott Hamilton, Kay Winding.

L'artista che conta oltre trenta fra album e raccolte, un vastissimo repertorio di collaborazioni con altri grandi nomi della musica nazionale e internazionale, proporrà brani per sola batteria, gli storici assoli di Tullio come Melodic Drum, accanto a intramontabili pagine musicali di standard jazzistici e i successi provenienti dal suo repertorio pop con l'atmosfera dei caldi suoni di Napoli. ●

LIBRIAMOCI 2022 OFF!

20.11.2022 - 20.04.2023

MUSEO ARCHEOLOGICO MÈTAUROS
BIBLIOTECA COMUNALE
PRESSO "LE CISTERNE"

2.12.2022
ORE_11:00

2 DICEMBRE ORE 11:00
CONVERSAZIONE A TEMA
LA FORZA DELLE PAROLE

_Presentazione del libro
***Il Castello di Pentedattilo,* storia, architettura, archeologia, Laruffa Editore, 2015**
di RICCARDOCONSOLI (*Archeologo, PHD*)

a seguire Conversazione con l'autore

CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA
LIBRIAMOCI
MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI MÈTAURUS
Città di GioiaTauro

libriamoci.cepell.it